

DIPARTIMENTO COMMERCIO
DIVISIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIO E OPI

PN METRO PLUS E CITTÀ' MEDIE SUD 2021-2027

PROGETTO TO.1.1.3.1.a: AIUTI ALL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ' DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA.

CUP 15I24000010006

PREMESSA

Il Progetto “Aiuti all’economia di prossimità” si inquadra nel Programma “PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027” (in seguito Programma o PN).

Il Programma si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, delineate nell’Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP). L’AP assegna al Programma, e a tutti gli interventi contenuti nel medesimo, la realizzazione di azioni finalizzate, in particolare, al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un’economia circolare, nonché la promozione di azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

La strategia sostenuta dall’AP individua l’esigenza di prestare particolare attenzione ai contesti urbani con grandi potenzialità di sviluppo (in termini di spazi inutilizzati e mercati ancora da esplorare) e caratterizzati al contempo da un’elevata concentrazione di fasce fragili della popolazione, favorendo la partecipazione delle imprese con investimenti indirizzati a percorsi di sviluppo sostenibile che, tra le altre cose, mirino a ridurre l’impronta ecologica delle città e possano essere in grado di fornire opportunità di lavoro di qualità.

Alla luce del quadro delineato, il PN intende sostenere la trasformazione urbana verso modelli produttivi più sostenibili, supportando, anche attraverso una capillare conoscenza delle esigenze del territorio, la rifunionalizzazione di spazi e la rivitalizzazione del tessuto economico delle aree interessate.

Con Delibera della Giunta Comunale n. 597 del 13 settembre 2022 è stato approvato il Documento Strategico “Torino, Città delle opportunità per tutti”, contenente gli indirizzi strategici della Città per la redazione del Piano Operativo del “Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027” della Città di Torino.

Sulla base di tali obiettivi sono state successivamente sviluppate le progettualità contenute nel Piano Operativo PN Metro Plus della Città di Torino, approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 290 del 30/05/2023 e da ultimo aggiornato con Determina Dirigenziale n. 8711 del 20/12/2024, che delinea il quadro di riferimento per l’attuazione a livello territoriale del Programma “PN Metro Plus”.

In particolare, i progetti a valere sul presente bando saranno cofinanziati dal Piano Operativo del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (approvato dalla Città con Deliberazione della Giunta Comunale rep.n.290 del 30/05/2023) e in particolare dalla Priorità 1, “Agenda digitale e innovazione urbana” – Obiettivo specifico RSO1.3, “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” (FESR)- Azione 1.1.3.1, “Innovazione urbana” che si rivolge micro, piccole e medie imprese localizzate entro il territorio cittadino e in particolare agli esercizi commerciali di vicinato che saranno destinatari di una misura specifica per il sostegno all’innovazione, allo scopo di preservare e potenziare il piccolo commercio di prossimità.

Il Progetto “Aiuti all’economia di prossimità” (approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 740 del 3 dicembre 2024 e di cui successivamente è stata autorizzata la fase attuativa con determinazione dirigenziale n. 5339 del 17 settembre 2024) prevede l’assegnazione di:

- Euro 100.000= come risorse da destinare a servizi di accompagnamento;
- Euro 900.000= come risorse da destinare a contributo a fondo perduto alle imprese.

Le città e i quartieri vengono dunque individuati come protagonisti di un percorso di nuova progettualità strategica verso modelli di crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. È

all'interno degli spazi urbani che si intrecciano infatti da un lato le criticità legate alla concentrazione di problemi sociali e ambientali, dall'altro le opportunità di giocare un ruolo nei processi d'innovazione sociale e di *saving* energetico e di mettere a fuoco soluzioni nuove indirizzate a coniugare competitività con coesione sociale, imprenditorialità con benessere sociale.

Il presente Progetto investe esplicitamente sulle imprese che intendono porre in essere azioni innovative al fine di sostenerle in percorsi imprenditoriali volti a far sviluppare la loro creatività, le competenze digitali, l'intraprendenza, la sensibilità per il cambiamento, la flessibilità, l'apertura al nuovo per generare soluzioni innovative rispetto alle sfide sociali e ambientali.

La competitività, in particolare delle PMI, rappresenta infatti una leva fondamentale per rafforzare lo sviluppo sociale ed economico in ambito urbano, soprattutto quando questa si accompagna ad azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana. Gli investimenti innovativi svolti da imprese del tessuto produttivo locale consentono di migliorare la produttività, aumentare la crescita e, di conseguenza, favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, rilanciando l'economia locale e creando opportunità di sviluppo fortemente legate al contesto urbano.

La misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi alla predetta Azione 1.1.3.1.

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il bando di cui al presente avviso è emanato dal Comune di Torino nell'ambito dell'azione 1.1.3.1, "Innovazione urbana", prevista dal "PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027" nell'ambito della Priorità 1, "Agenda digitale e innovazione urbana", Obiettivo specifico RSO1.3, "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" (FESR).

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune di Torino, derivanti dal PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027, ammontano a euro 900.000,00.

Attraverso una procedura valutativa a sportello, la Città intende erogare contributi a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis", così come dettagliato all'articolo 6 del presente bando, a favore delle micro e piccole imprese commerciali, anche di nuova costituzione, che svolgano attività di commercio al dettaglio e somministrazione di alimenti operanti nei quartieri di Barriera di Milano e Aurora, al fine di realizzare investimenti che producano ricadute positive sulla qualità urbana e sulla rivitalizzazione del tessuto economico dell'area, incrementando e potenziando l'offerta commerciale ed evitando fenomeni di desertificazione.

In particolare, il presente avviso intende finanziare progetti di investimento volti a sostenere la crescita sostenibile e la competitività delle micro e piccole imprese commerciali operanti nei quartieri sopra indicati attraverso l'adozione o lo sviluppo di soluzioni funzionali:

- al risparmio energetico e alla mitigazione dell'impatto ambientale;
- all'innovazione gestionale e digitale.

2. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La misura è applicata ai quartieri di Barriera di Milano e Aurora. La perimetrazione esterna del territorio è così definita:

- Barriera di Milano: Corso Novara, Scalo Vanchiglia, Corso Regio Parco, Via I. Pin-demonte, Via G. Zanella, Via Monteverdi, Via D. Cimarosa, Via A. Cruto, Via Sempione, Corso Venezia, Via Stradella, Piazza Baldissera, Corso Vigevano.

➤ Quartiere Aurora: Corso Regina Margherita, Corso Principe Oddone, Piazza Baldissera, Corso Vigevano, corso Novara, Fiume Dora (Lungo Dora Firenze), via Rossini. così come risulta dalla planimetria allegata al presente avviso (All. A).

Relativamente ai lati perimetrali sono ricompresi solo quelli che ricadono all'interno del perimetro e non entrambi.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare al presente bando le micro e le piccole imprese che svolgono attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa aventi unità locale (locale commerciale o pubblico esercizio) situata nell'area individuata nell'Allegato A al presente avviso quale descritta al precedente art. 2.

Per la definizione di piccole e micro imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese 2003/361/CE e all'Allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Nello specifico, ed in sintesi, si definisce:

- Piccola impresa, l'impresa che presenta:
 - a) meno di 50 occupati¹;
 - a) un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a euro 10 milioni;
- Microimpresa, l'impresa che presenta:
 - a) meno di 10 occupati²;
 - b) un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a euro 2 milioni.

Sul punto si segnala che qualora venissero meno per il richiedente i requisiti per la definizione di micro o piccola impresa tra la presentazione della domanda e la data di

¹ Il numero di occupati è quantificato ai sensi dei criteri per l'individuazione degli "effettivi" di cui all'art. 5 dell'Allegato I al Regolamento (UE) 651/2014, secondo cui: "Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;
b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c) dai proprietari gestori;
d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata."

² Il numero di occupati è quantificato ai sensi dei criteri per l'individuazione degli "effettivi" di cui all'art. 5 dell'Allegato I al Regolamento (UE) 651/2014, secondo cui: "Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;
b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c) dai proprietari gestori;
d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata."

concessione del contributo il richiedente dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione concedente.

Per unità locale si intende un locale commerciale o pubblico esercizio già operativo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, ovvero operativo entro la data di presentazione della rendicontazione. In questo secondo caso, l'impresa beneficiaria, in sede di presentazione dell'istanza di agevolazione, deve impegnarsi ad avviare l'attività in una unità locale individuata e in disponibilità (proprietà, concessione, locazione ecc.) entro la data di presentazione della rendicontazione.

In particolare, possono accedere al bando i soggetti che come attività primarie:

- esercitano attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definite all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo.

Non vanno ricompresi nel novero gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali descritti dall'art. 4 lett. g) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, ossia "una media o grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente" e ulteriormente definiti come "centro commerciale classico" e "centro commerciale sequenziale" dall'art. 4, comma 3, lett. a) e lett. b) dell'allegato c) delle N.U.E.A. del PRG del Comune di Torino.

Sono viceversa ammessi gli esercizi di vicinato inseriti nei "Centri Commerciali Naturali", come rispettivamente definiti all'art. 4, comma 3, lett. c) e lett. d) dell'allegato c) delle N.U.E.A. del PRG del Comune di Torino e all'art. 6 comma 3 della D.C.R. 563.13.414 del 29.10.1999 e s.m.i.;

- esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.n. 287/1991 e normativa di settore.

Possono altresì partecipare al presente bando:

- le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, alla vendita di prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, e sia quindi possibile la vendita di prodotti di diversi settori merceologici;
- le attività in franchising che non risultino soggette alla posizione dominante del franchisor (affiliante) come da dichiarazione resa al momento della domanda di contributo o che, anche qualora risultino soggette alla posizione dominante del franchisor (affiliante), rispettino i requisiti di cui al presente bando e al Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"³.

3.1 Requisiti soggettivi

I soggetti proponenti dovranno presentare cumulativamente tutti i seguenti requisiti soggettivi:

- requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al D.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al D.lgs. n. 59/2010, artt. 64, 65 e 71;
- essere regolarmente costituite, iscritte al Registro delle Imprese e attive; a tal proposito non è sufficiente la mera iscrizione al Registro delle Imprese;

³ Laddove il rapporto contrattuale tra franchisor e franchisee consenta di ritenere che il franchisor eserciti un'influenza dominante sul franchisee ai sensi dell'art. 2, par. 2, lett. c) del Regolamento (UE) 2023/2831, le due imprese sono da ritenersi costituenti "impresa unica" e, pertanto, il soggetto partecipante dovrà verificare il rispetto del Regolamento citato.

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedura concorsuale, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e non siano individuate come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 par. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non siano destinatari di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- siano in regola con le normative sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- siano in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68 del 12 marzo 1999 e s.m.i.;
- siano in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi di cui all'art. 6 del Decreto 30.1.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non abbiano procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e nessuna pendenza di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città di Torino;
- non presentino cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici);
- non si trovino in situazioni debitorie nei confronti della Città di Torino per le quali non sia già stato sottoscritto un piano di rientro; il contributo non potrà essere erogato a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da Soris) risultino in situazione di morosità;
- non rientrino nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (vedasi paragrafi 3.2 e 6);

Alla presentazione della domanda di contributo il richiedente deve dichiarare il possesso di tutti i requisiti sopra indicati tramite apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio di cui al DPR 445/2000, di cui all'Allegato 3 al presente avviso.

A pena di esclusione, i requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, al momento della concessione del contributo, nonché alla data di presentazione della rendicontazione e di liquidazione dello stesso. E' fatto obbligo al soggetto partecipante comunicare eventuali variazioni intercorse tra la data di presentazione della domanda e le successive date di concessione del contributo e di liquidazione dello stesso, così come previsto dall'art. 12.2 del presente bando.

Il Comune di Torino, ai fini dell' assegnazione del contributo, terrà conto del fatto che le imprese partecipanti siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi come aggiornate da ultimo dal Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39, pubblicato sulla GUUE n. 75 del 31 marzo 2025, convertito, con modificazioni, con la legge di conversione 27 maggio 2025, n. 78 pubblicata sulla GURI n. 124 del 30 maggio 2025 (in vigore dal 31 maggio 2025). Ai sensi del citato Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39, le piccole e microimprese sono tenute a provvedere entro il 31 dicembre 2025 (o data successiva tempo per tempo vigente) alla stipula di un contratto assicurativo a copertura dei

danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.

3.2 Attività economiche escluse

Ai sensi del combinato disposto del Regolamento (UE) 2023/2831 (“de minimis”), del Regolamento (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) 2021/1058, e in aggiunta alle altre specifiche esclusioni di cui al presente bando, sono escluse della partecipazione le imprese che, alla data di presentazione della domanda, di concessione e di liquidazione del contributo:

- operano esclusivamente⁴ nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- operano esclusivamente⁵ nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- svolgono attività economiche illecite, ovvero qualsiasi commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- sono attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

Si segnala che, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, “de minimis generale”, art. 1, par. 2, nel caso in cui un’impresa operi sia in uno dei settori esclusi (di cui al par. 1) del medesimo articolo) che in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento o svolga altre attività che vi rientrano, il Regolamento (UE) 2023/2831 si applica solamente agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività ammissibili. In questo caso, il beneficiario del contributo garantisce, mediante dichiarazione allegata (Allegato 4), che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del citato regolamento “de minimis generale” non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Sono infine escluse le imprese che svolgono, nell’unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- o 46.82.21 Attività di compro oro
- o 47.00.00 Attività di commercio al dettaglio effettuato per mezzo di distributori automatici, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o 47.64 Attività di commercio al dettaglio di piccoli giocattoli tramite distributori meccanici
 - o 47.2 Attività di commercio al dettaglio di bevande tramite distributori automatici

⁴ Ai sensi del Regolamento (UE), art. 1, paragrafo 2, se un’impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

⁵ Ai sensi del Regolamento (UE), art. 1, paragrafo 2, se un’impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

- 92 Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo
- 66.19.90 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari quali servizi di trasferimento di denaro (money transfer).

Non saranno ammesse imprese artigiane, così come definite dalla L.n. 443/1985.

4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI CANDIDABILI E TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI

Sono ammissibili ai fini del presente bando i progetti aventi ad oggetto interventi di riqualificazione energetica e mitigazione ambientale, innovazione digitale e gestionale, innovazione sociale sulle unità locali (vedi art. 3) localizzate all'interno del perimetro dei quartieri di Barriera di Milano e di Aurora, così come individuati nell'Allegato A al presente bando. I soggetti ammissibili possono presentare una sola domanda di contributo per ciascuna unità locale operante sul territorio.

L'obiettivo ultimo dell'intervento è quello di favorire l'innalzamento della competitività della micro/piccola impresa e la sua crescita sostenibile.

Gli interventi finanziabili devono contribuire alla rivitalizzazione del sistema urbano di riferimento, alla riduzione dell'impovertimento del tessuto economico locale, al mantenimento e al rilancio dell'occupazione, alla transizione digitale e all'economia circolare. Dovranno inoltre preferibilmente contribuire all'inclusione delle persone con disabilità, alla parità di genere, all'innovazione sociale, alla qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile.

Appaiono pertanto ammissibili le progettualità finalizzate a:

- promuovere la competitività aziendale attraverso l'adozione/sviluppo di soluzioni innovative (anche finalizzate all'innovazione dei processi), in particolare in ambito digitale e/o con riferimento ai sistemi gestionali;
- promuovere la sostenibilità dell'attività d'impresa e la mitigazione del cambiamento climatico attraverso la riduzione dei consumi (non solo energetici) e delle emissioni climalteranti e/o attraverso lo sviluppo/adozione di pratiche e soluzioni di economia circolare;
- promuovere l'innovazione sociale e l'inclusione delle persone con disabilità e la parità di genere.

Le spese relative agli interventi dovranno essere registrate a libro cespiti come spese in conto capitale.

Gli interventi finanziabili sono:

4.1. interventi volti alla riduzione dei consumi e delle emissioni che producono alterazione del clima nell'esercizio delle attività delle imprese beneficiarie, volti a favorire la sostenibilità dell'attività d'impresa:

Sono finanziabili gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di inquinanti e gas climalteranti nonché al risparmio di acqua potabile o altre risorse naturali durante l'esercizio delle attività delle imprese beneficiarie.

Tra gli **esempi** di interventi finanziabili vi sono:

- Sostituzione di serramenti (incluse le vetrine) con modelli a vetrocamera basso emissivi;

- Coibentazione murature verticali o orizzontali verso esterno (cappotti interni o esterni, controsoffitti, etc.);
- Installazione di tende esterne per l'ombreggiamento delle vetrine nei mesi estivi (solo previa verifica progettuale della loro efficacia, come da normativa);
- Sostituzione macchinari e strumenti con modelli più performanti (es. forni per panificazione, abbattitori, etc.);
- Sistemi di ventilazione meccanica con recupero calore (VMR) per locali con affollamento (es. bar, ristoranti, etc.) e/o con macchinari con sviluppo di calore (forni, etc.);
- Sistemi domotici per migliorare il controllo della temperatura interna invernale ed estiva;
- Pompe di calore per il riscaldamento/raffrescamento o la produzione acqua calda sanitaria;
- Sostituzione rubinetteria con modelli con riduttori di flusso e sensori di prossimità o a pedale;
- Asciugamani a getto d'aria di ultima generazione (risparmio anche di carta);
- Cassette WC a doppia mandata;
- Sostituzione vecchi impianti di illuminazione fissi (incandescenza, tubi fluorescenti T15, etc.), sia per interni che per esterni nonché per le insegne, con sistemi a LED. L'intervento può includere i sistemi di controllo (sensori prossimità, dimmer, temporizzatori, etc.).
- interventi di riqualificazione ambientale, come ad esempio dehors che prevedano mitigazioni ambientali (es. pannelli fono-assorbenti contro l'inquinamento acustico, pareti verdi) o che utilizzino forniture costituite da materiale riciclato o con certificazioni ambientali UE.

Le opere murarie saranno ammissibili solo se "strettamente connesse all'operazione" e dunque funzionali al conseguimento dell'obiettivo di riduzione di consumi ed emissioni. Saranno inoltre ammissibili le spese di installazione e posa in opera di impianti, macchinari, dispositivi.

4.2. interventi volti all'implementazione digitale delle imprese:

Sono finanziabili gli interventi volti a promuovere la competitività aziendale attraverso l'implementazione digitale delle singole imprese.

Tra gli **esempi** di interventi finanziabili vi sono:

- Creazione sito internet;
- Piattaforme o applicativi per ordinativi.

E' inoltre prevista una premialità nella valutazione del progetto da parte della Commissione per azioni volte al miglioramento dell'offerta commerciale attraverso la realizzazione di attività e **interventi di innovazione sociale e inclusione delle persone con disabilità e la parità di genere**; tali interventi possono essere finanziati, per un importo non superiore al 20% della spesa complessiva del progetto.

Tra gli esempi di interventi finanziabili vi sono:

- attrezzature finalizzate stabilmente alla realizzazione di spettacoli;
- acquisto di attrezzatura utile alla creazione di aree destinate all'intrattenimento dei più piccoli (es. babyparking, aree gioco, laboratori per bambini);
- acquisto di attrezzatura utile alla creazione di aree destinate ad ospitare gruppi di aggregazione sociale (es. Gruppi lettura, focus group);

- forni/piani cottura e attrezzature da utilizzare specificatamente per intolleranze alimentari così da rendere accessibile l'attività di somministrazione anche da parte di soggetti intolleranti;
- interventi volti a rendere accessibili i locali a persone con disabilità.

Principi generali degli interventi

Gli interventi cofinanziati dal presente Avviso pubblico devono essere realizzati nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e locali vigenti, con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto stabilito dal Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 31/05/2023, come successivamente modificati, e dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma (versione 2.0) approvato dall'Autorità di Gestione in data 30/09/2024.

In particolare, il PN METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027 garantisce l'applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm) sostenendo soltanto attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e che non danneggiano in modo significativo gli obiettivi ambientali. Gli interventi dovranno quindi essere realizzati nel rispetto dei principi e gli obblighi specifici del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come precisati per il PN Metro plus e Città medie Sud 2021-2027 all'interno del documento "Applicazione del principio DNSH in fase di ammissibilità e attuazione" allegato al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione di cui al "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma (v. 2.0 del 30/09/2024). Dovranno pertanto escludere iniziative potenzialmente dannose e privilegiare, riguardo macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici, le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (BAT). Agli interventi realizzati dalle imprese si applicano, più specificamente, i vincoli DNSH di cui alle pertinenti schede tecniche DNSH e relative checklist di verifica, allegate al documento "Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 maggio 2024, n. 22, e disponibili al link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/

All'impresa si richiede:

- di sottoscrivere apposita dichiarazione sia al momento della presentazione della domanda che al momento della rendicontazione delle spese (Allegato 7);
- di dare evidenza, per ogni tipo di intervento realizzato, della situazione specifica esistente e di quella successiva all'intervento, del reale vantaggio ottenuto e della loro rispondenza ai requisiti di legge [es: foto delle targhe o copia delle schede tecniche con la potenza vecchio forno (es. 6 kW) e quella del nuovo forno (es. 3,5 kW). Es: foto con dettagli della vetrina a vetro semplice e telaio in acciaio e schede tecniche e certificazioni relative alla nuova vetratura e al telaio installati con dichiarazione del serramentista].

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, ENTITÀ' DEL CONTRIBUTO E ACCOMPAGNAMENTO IMPRENDITORIALE

Le risorse finanziarie destinate a contributi a fondo perduto messe a disposizione dal Comune di Torino, derivanti dal PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027, ammontano a euro 900.000,00.

E' previsto un sostegno finanziario attraverso l'erogazione di un **contributo a fondo perduto del valore minimo di euro 10.000,00 e massimo di euro 30.000,00, a copertura di una quota fino all'80% dell'investimento ammesso.**

Ai sensi dell'art. 2, par. 4, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione (TO1.1.3.1.a) è costituita dall'insieme dei progetti selezionati attraverso la procedura di cui al presente bando, ovvero degli aiuti "de minimis" conseguentemente concessi alle imprese ammesse. Il beneficiario dell'operazione è individuato, ai sensi dell'art. 2, par. 9, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/1060, nella Città di Torino, Dipartimento Commercio, Divisione Amministrativa, Commercio e OPI, in qualità di organismo che concede gli aiuti, responsabile dell'avvio dell'operazione.

Il contributo di cui al presente avviso è concesso sulla base di procedura di accesso a sportello, i cui dettagli sono specificati all'art. 8 del presente avviso.

Le imprese che intendono partecipare al bando dovranno rivolgersi al servizio di accompagnamento messo a disposizione dalla Città. Con il servizio di accompagnamento imprenditoriale, il beneficiario riceve un supporto gratuito da consulenti d'impresa a partire dalla redazione della domanda di partecipazione al bando fino alla presentazione della rendicontazione, attraverso le seguenti attività:

1. supporto tecnico ai richiedenti il contributo per la verifica delle condizioni e requisiti necessari per realizzare la proposta progettuale;
2. descrizione del progetto di investimento sulla base del modello allegato (Allegato 2);
3. accompagnamento tecnico ai richiedenti ammessi al contributo per la fase di realizzazione dell'intervento, supporto in caso di problematiche nel monitoraggio e attuazione dell'intervento;
4. supporto nella predisposizione della documentazione necessaria alla rendicontazione.

Il supporto del servizio di accompagnamento è obbligatorio; la richiesta dell'impresa di tale supporto va attivata contattando l'indirizzo e-mail: economia.prossimita@comune.torino.it entro e non oltre 20 giorni dal termine di presentazione delle domande.

In qualità di vantaggio economico in favore delle imprese partecipanti, il servizio gratuito di accompagnamento e consulenza messo a disposizione dalla Città di Torino e fruito dall'impresa viene valorizzato unicamente ai fini della verifica del rispetto del massimale "de minimis" di cui all'art. 3, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 in € 70,80/ ora per complessive 12,5 ore pari a € 885.

6. AIUTI DI STATO E CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea Serie L 2023/2831 del 15/12/2023).

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui all'art.1 comma 1, lettere a), b), c) o d) del Regolamento suddetto, opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del citato regolamento, il regolamento si applica agli

aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che l'impresa garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis».

Ai sensi del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 EUR nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato calcolando il plafond disponibile procedendo dalla data di concessione del contributo di cui al presente bando a ritroso sino allo stesso giorno di tre anni prima compreso.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

La Città di Torino verificherà tramite il Registro Nazionale Aiuti l'effettiva possibilità per l'impresa di beneficiare di aiuti e applicherà la normativa vigente in materia

Inoltre, le spese relative al progetto di investimento oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le disposizioni in materia di cumulo come previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2023/2831.

Il soggetto proponente è tenuto a compilare l'Allegato 3 in sede di presentazione del progetto. Il proponente dovrà inoltre indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento e/o agevolazioni ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Resta in capo alle imprese verificare se gli altri bandi ai quali aderiscono permettono la cumulabilità.

7. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano tra la data di presentazione della domanda alla Città e la data di conclusione del progetto, la cui rendicontazione completa dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla sottoscrizione della Convenzione con la Città di Torino, secondo i termini previsti dall'art. 10 del presente avviso.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1058, dal Regolamento (UE) 2021/1060 dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis" e dal D.P.R. 66/2025, art. 2, le spese dovranno:

- essere supportate da fatture intestate al soggetto giuridico destinatario del contributo. Non saranno considerate ammissibili giustificativi intestati a persone fisiche;
- contabilizzate, ovvero aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, in conformità alle disposizioni di legge;
- essere pagati tramite bonifico bancario o postale recante il riferimento alla fattura di acquisto accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che confermi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- le fatture oggetto di rendicontazione devono essere di importo non inferiore a 300,00 euro;

Si ribadisce che, nel rispetto di quanto previsto dal d.l. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, nonché dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e dalla circolare MEF-RGS n. 1 del 08/01/2025, non sarà possibile ammettere a rendicontazione le fatture elettroniche che non riportino il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al presente bando e riportato nel titolo. Pertanto, sul titolo di acquisto (fattura-ricevuta) dovrà essere riportato il codice unico di progetto (CUP) assegnato mediante la seguente dicitura "Spesa sostenuta con il contributo di risorse derivanti dal PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027- Progetto Aiuti all'economia di prossimità TO1.1.3.1.a- CUP C15124000010006".

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 e dal D.P.R. 66/2025, art. 15, **non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:**

- le spese non pertinenti con il progetto approvato;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero di leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi, interessi passivi;
- l'IVA, ad eccezione:
 - per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 milioni di euro, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 64, par. 1, lett. c) e dal DPR n. 66/2025
 - qualora l'IVA costituisca un costo NON recuperabile per l'impresa;
- i pagamenti effettuati con metodi non tracciabili;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per il personale;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di delocalizzazione;
- interventi strutturali su immobili di proprietà di un ente pubblico dati in concessione/locazione all'impresa.

Come già indicato al precedente art. 4.1, con riguardo alle opere murarie, si precisa che le relative spese saranno ammissibili solo se "strettamente connesse all'operazione" e dunque funzionali al conseguimento dell'obiettivo di riduzione di consumi ed emissioni. Saranno inoltre ammissibili le spese di installazione e posa in opera di impianti, macchinari, dispositivi.

8. TEMPI E MODALITÀ' DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere presentata, completa della documentazione richiesta dal presente avviso, entro le ore 12 del 31 gennaio 2026, salvo proroga, all'indirizzo pec: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it specificando nell'oggetto: PN METRO PLUS CITTA' MEDIE SUD 2021 - 2027- Aiuti all'economia di prossimità - TO1.1.3.1.a ". L'Amministrazione Comunale si riserva di prorogare il termine di scadenza sopra indicato per giustificati motivi.

Per la presentazione della domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al bando e scaricabile dal sito del Comune. In particolare, per la partecipazione al bando ciascun soggetto proponente dovrà:

- allegare domanda debitamente compilata e firmata (Allegato 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazione di titolarità effettiva) con allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro) del legale rappresentante;
- compilare in ogni parte e firmare ove richiesto (firma digitale), a pena di esclusione, i documenti allegati al presente bando:
- Allegato 2 – Scheda del Progetto;
- Allegato 3 – Scheda soggetto proponente completa di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Allegato 4 – Dichiarazione “de minimis”;
- Allegato 5 - Autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- Allegato 6- Budget di spesa, unitamente ai preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- Allegato 7 - Dichiarazione DNSH e relativa relazione;
- Allegato 8 - Dichiarazione antimafia;
- Allegato 9- Dichiarazione sostitutiva in merito all'individuazione del titolare effettivo;
- Allegato 10 - Informativa sulla Privacy;
- Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (euro 16,00 cod. tributo 2501) salvo esenzione.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modifiche al progetto

Modifiche al progetto possono essere effettuate fino alla realizzazione stessa degli interventi, previa richiesta comunicata via PEC all'indirizzo: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it con oggetto dell'e-mail “PN METRO PLUS CITTA' MEDIE SUD 2021 -2027- PN METRO PLUS CITTA' MEDIE SUD 2021 -2027- Aiuti all'economia di prossimità - TO1.1.3.1.a – MODIFICHE” e conseguente autorizzazione da parte del Comune di Torino.

Le modifiche devono essere tali da non determinare alterazioni rispetto alla valutazione effettuata dalla Commissione e alla conseguente ammissione al contributo. La richiesta di modifica deve essere motivata e dettagliata e deve contenere proposte coerenti con le linee e i principi del bando, senza pregiudicare le tempistiche relative alla conclusione dei lavori.

9. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98.

Ai fini dell'ordine per l'assegnazione del contributo farà fede il momento del ricevimento dell'istanza risultante dall'attestazione di avvenuta consegna della PEC con cui è stata inviata la domanda. Qualora pervenissero più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa e riferita alla stessa unità locale, verrà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate. Le domande verranno valutate in ordine di arrivo.

La Commissione giudicatrice può avvalersi di consulenti esterni per la valutazione di specifici elementi progettuali, purché nei limiti di un mero supporto tecnico e non per supplire all'attività valutativa che compete ai Commissari.

Le domande di contributo pervenute saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità da parte di una Commissione interna che si riunirà periodicamente dalla pubblicazione del bando fino a esaurimento delle risorse messe a bando o fino al termine ultimo del bando e che verificherà i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto delle modalità e dei termini per l'inoltro dell'istanza;
- regolarità e completezza della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
 - sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità oggettivi previsti dal bando; in particolare coerenza della proposta progettuale con le finalità indicate all'art. 1 del presente avviso e i contenuti del progetto "Aiuti all'economia di prossimità".

Successivamente, la Commissione procederà alla valutazione di ciascuna proposta progettuale ritenuta ammissibile, sulla base dei seguenti criteri:

DIMENSIONE DI ANALISI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE A LIVELLO DI OPERAZIONE
<u>1- QUALITA' DELL'INTERVENTO</u>	40 punti	51 punti
1.1 accuratezza e dettaglio del progetto	Max 20 punti	
1.2 capacità del progetto di:	Max 20 punti ⁶	
- contribuire alla sostenibilità ambientale e alla mitigazione degli effetti negativi legati al cambiamento climatico, ovvero		
- capacità dell'intervento di contribuire all'introduzione di soluzioni innovative nell'ambito della transizione digitale, ovvero		
- capacità dell'intervento di contribuire alla riqualificazione e alla rivitalizzazione del sistema urbano di riferimento		
<u>2- FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA</u>	40 punti	
- sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Max 20 punti	
- capacità di governance e controllo	Max 10 punti	

⁶ Per i progetti che hanno ad oggetto diverse finalità di intervento la Commissione potrà riconoscere anche il massimo del punteggio anche su molteplici specifiche di cui al punto 1.2

dell'intervento		
- fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma	Max 10 punti	
3- Premialità	20 punti	
- integrazione e complementarietà con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027		
- integrazione e complementarietà con gli interventi finanziati da altri strumenti (es. PNRR, Programmi nazionali ed europei) e aventi le stesse finalità		
-realizzazione di attività e interventi che promuovano l'innovazione e l'inclusione sociale		
- interventi che favoriscono la parità di genere e/o l'occupazione giovanile		

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

ECCELLENTE	10
OTTIMO	8
BUONO	7
DISCRETO	6
SUFFICIENTE	5
MEDIOCRE	4
INSUFFICIENTE	3
SCARSO	2
NON ADEGUATO	0
NON PRESENTE	0

Si calcolerà per ciascun criterio la media dei giudizi dei commissari e il valore risultante verrà moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, al fine di ottenere il punteggio. La sommatoria dei punteggi dei criteri così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Saranno ammessi al contributo unicamente i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo superiore alla soglia minima **di 51/100 punti fino a esaurimento dei fondi a disposizione del presente Bando** e per i quali, venga stipulata un'apposita Convenzione (Allegato 14) fra la Città e l'impresa che, in tal modo, accetta il contributo e gli impegni nella stessa previsti.

La Convenzione (Allegato 14) dovrà essere inviata alla Città unitamente, come di seguito specificato, all'Attestazione con ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'assicurazione contro i danni catastrofali (Allegato 11), entro e non oltre quindici giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, pena la decadenza della stessa; detto termine potrà essere prorogato in considerazione di gravi motivazioni

adeguatamente motivate, e comunque non oltre i 30 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione.

Il Comune di Torino, ai fini dell' assegnazione del contributo, terrà conto del fatto che le imprese partecipanti siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofali di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi come aggiornate da ultimo dal Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39, pubblicato sulla GUUE n. 75 del 31 marzo 2025, convertito, con modificazioni, con la legge di conversione 27 maggio 2025, n. 78 pubblicata sulla GURI n. 124 del 30 maggio 2025 (in vigore dal 31 maggio 2025). Ai sensi del citato Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39, le piccole e microimprese sono tenute a provvedere entro il 31 dicembre 2025 (o data successiva tempo per tempo vigente) alla stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

10. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre sei mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione di prorogare il termine per la realizzazione degli interventi e per la relativa rendicontazione da parte dei beneficiari.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal soggetto beneficiario tramite specifico modulo allegato al presente bando (Allegato 12) e inviata in un unico file PDF non modificabile, esclusivamente con firma digitale per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: svilupppocommercio@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto PN METRO PLUS CITTÀ' MEDIE SUD 2021 -2027- PN METRO PLUS CITTÀ' MEDIE SUD 2021 -2027- Aiuti all'economia di prossimità - TO1.1.3.1.a".

Al modulo di rendicontazione (allegato 12) e di richiesta di erogazione contributo dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- fatture quietanzate delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Cofinanziato dall'Unione Europea, PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027-Progetto TO1.1.3.1.a "Aiuti all'economia di prossimità". CUP C15124000010006"**. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
 - quietanza di pagamento tramite bonifico che consenta la tracciabilità dei pagamenti e che riporti gli estremi della fattura di riferimento e il **CUP C15124000010006** del progetto. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
 - breve relazione esplicativa dell'intervento e rendiconto riepilogativo;
 - documentazione fotografica degli interventi ante e post-intervento in formato PDF o JPG;
 - attestazione/ricevuta pagamento assicurazione danni catastrofali in corso anno (Allegato 11);
 - la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante il rispetto del principio "Do not Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027) di cui al precedente 4.1 (Allegato 7).

Si precisa che la totalità della spesa ammissibile dovrà essere rendicontata "a costi reali", ovvero avere ad oggetto il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni..

10.1 Integrazioni

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di richiedere a mezzo PEC chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si dovessero rendere necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente a mezzo PEC entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

11. MODALITÀ' DI EROGAZIONE

Il contributo a fondo perduto potrà essere erogato in un'unica soluzione, al momento della rendicontazione, o in due tranches distinte, come di seguito riportato.

11.1 Pagamento in due tranches a seguito della concessione

A seguito della concessione del contributo e della sottoscrizione della Convenzione, è possibile ottenere l'erogazione del contributo a fondo perduto in due tranches distinte qualora l'impresa beneficiaria ne abbia fatta esplicita richiesta nella scheda progetto allegata all'istanza⁷ e secondo quanto previsto nel presente bando.

In questo caso, il contributo verrà erogato come di seguito riportato:

- una **prima tranche** pari al **50% del contributo** al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- una **seconda tranche** del **50% di contributo** a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute, come previsto dall'art.10 del presente avviso.

Il pagamento della prima tranche è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto disciplinato nel presente bando;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva delle attività svolte;
- alla verifica di regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città e di regolare pagamento di imposte e tasse, ai sensi della normativa vigente.

Il pagamento del saldo del contributo è in ogni caso subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto riportato nella rendicontazione;

⁷ In sede di concessione e di imputazione dell'aiuto de minimis su RNA, il contributo spettante alle imprese che abbiano richiesto l'erogazione in due tranches (ovvero in due quote) sarà attualizzato al suo valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto fissato conformemente alla "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione" (GU C 14 del 19.1.2008). Il tasso di attualizzazione viene aggiornato periodicamente dalla Commissione europea (anche mensilmente) e pubblicato sulla GUUE serie C.

- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva degli interventi sostenuti;
- alla verifica di regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città e di regolare pagamento di imposte e tasse, ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in sede di verifica delle rendicontazioni, le spese documentate ed effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in funzione dell'investimento effettivamente realizzato purché la spesa complessiva sia superiore alla spesa minima stabilita dal bando (12.500,00 euro al netto dell'IVA e al lordo del contributo). Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

11.2 Pagamento in un'unica soluzione

Diversamente dal caso precedente, il contributo a fondo perduto sarà erogato in un'unica soluzione previa realizzazione dell'intervento e correttezza della rendicontazione di cui all'art. 10 del presente avviso. Il pagamento del contributo è in ogni caso subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto riportato nella rendicontazione.
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva degli interventi sostenuti;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città e di regolare pagamento di imposte e tasse, ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in sede di verifica delle rendicontazioni, le spese documentate ed effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in funzione dell'investimento effettivamente realizzato purché la spesa complessiva sia superiore alla spesa minima stabilita dal bando (12.500,00 euro al netto dell'IVA e al lordo del contributo). Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

12. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

12.1 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, la Città di Torino si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare l'effettivo acquisto dei beni e dei servizi oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

12.2 Obbligazioni dell'impresa beneficiaria

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, a:

1. ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
2. assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. comunicare ogni eventuale variazione avente ad oggetto i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.1 del bando occorsa tra la presentazione della domanda e la data di liquidazione del contributo, con particolare riferimento a variazioni relative alla definizione di micro o piccola impresa e allo stato di "impresa in difficoltà".
5. per i tre anni successivi alla data dell'ultimo pagamento all'impresa beneficiaria, non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo ovvero mantenere il vincolo di destinazione degli investimenti in infrastrutture o degli investimenti produttivi che i beneficiari hanno acquisito attraverso l'avviso pubblico al rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione;
6. su ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, riportare il logo ufficiale del Comune di Torino ed evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea attraverso l'utilizzo dei loghi del programma PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 (da verificare al seguente indirizzo https://www.pnmetroplus.it/home-2/pon-metro-plus-21-27/identita_visiva/) e la dicitura: "Aiuti all'economia di prossimità" e, ove possibile, fornendo sul proprio sito web/profili social una breve descrizione dell'operazione, o apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione europea sui documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'operazione, destinati al pubblico⁸. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 e 50 del Regolamento 1060/2021 e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione interviene, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.
7. conservare per un periodo di almeno dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
8. attestare il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
9. accettare i controlli che il Comune di Torino potrà disporre in relazione all'investimento e collaborare al loro corretto svolgimento e di rendersi disponibile alle verifiche di altri organismi di controllo quali Autorità di Gestione, Commissione europea, Corte dei Conti;

⁸I loghi del programma PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027, dell'Unione Europea del Ministero e il logo ufficiale del Comune di Torino devono essere riportati, in un'unica stringa e senza altri elementi grafici interposti. Eventuali altri loghi (partner, enti, sponsor, ecc.), tra cui il logo e la dicitura "Aiuti all'economia di prossimità", dovranno essere inseriti su righe separate e non nella stessa linea dei loghi istituzionali.

10. fornire alla Città di Torino attestazione annuale, per i cinque anni successivi, sul rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti, come previsto dalla Convenzione di cui all'allegato 13;
11. segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo facendo venir meno i presupposti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di merito e la posizione utile in graduatoria per essere finanziati;
- b) sia riscontrata l'assenza originaria o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831);
- d) in caso di mancata disponibilità dei beneficiari a controlli in loco o in caso di mancata produzione di documenti richiesti in sede di verifica, anche ai sensi dell'articolo 13
- e) qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei tre anni successivi alla data dell'ultimo pagamento all'impresa beneficiaria, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- f) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Torino mediante posta elettronica certificata (PEC).

14. INFORMAZIONI E ASSISTENZA

Responsabile del Procedimento:

Dirigente Divisione Amministrativa Commercio e OPI del Comune di Torino.

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando utilizzare esclusivamente i seguenti riferimenti:

indirizzo email: economia.prossimita@comune.torino.it

Potranno essere richieste informazioni contattando, dalle ore 9.30 alle 12,30, i seguenti numeri telefonici: 011.01130245 / 011.01130879.

15. ALLEGATI

- Allegato 1 – Istanza di partecipazione;
- Allegato 2 - Scheda Progetto;

- Allegato 3 - Scheda soggetto proponente completa di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Allegato 4 - Dichiarazione “de minimis”;
- Allegato 5 - Autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- Allegato 6 - Budget di spesa, unitamente ai preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante il rispetto del principio “Do not Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027) di cui al precedente 4.1.
- Allegato 8- Dichiarazione antimafia;
- Allegato 9- Dichiarazione sostitutiva in merito all'individuazione del titolare effettivo;
- Allegato 10 - Informativa sulla Privacy;
- Allegato 11- Attestazione con ricevuta pagamento assicurazione danni catastrofali in corso di validità
- Allegato 12– Modello di rendicontazione;
- Allegato 13 – Schema Convenzione progetto aiuti all'economia di prossimità;
- Quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (euro 16,00 cod. tributo 2501) salvo esenzione.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche e verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo, come dettagliato nell'informativa allegata al presente bando di cui è parte integrante (Allegato 10).

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Torino <https://www.comune.torino.it/> , all'Albo Pretorio on line e nella sezione “Amministrazione trasparente – sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.